

“Prevenire le tragedie” L'appello di Cianti

CAMPI - Prevenire è meglio che curare. Questo il messaggio che Sergio Cianti, presidente dell'associazione “La strada per amica”, vuole mandare a quanti credono che si possa fare qualcosa per evitare gli incidenti stradali. “Ci sentiamo soli, i frequentatori dell'associazioni stanno diminuendo ma il mio appello è più per chi non ha mai subito un trauma di questo tipo - afferma - perché se quando muore qualcuno per la strada tutti si commuovono, non si fa qualcosa prima che succedano le tragedie? Io vorrei che le persone venissero sensibilizzate prima, e non quando ormai è troppo tardi”. Dopo aver inviato una lettera ai vescovi di Prato e Firenze, il presidente dell'associazione di familiari e amici di vittime della strada lancia un appello anche alle istituzioni, perché siano più attente e sensibili a queste tematiche. “Nella mia associazione siamo troppo pochi per fare qualcosa di importante - conclude Cianti - ma se le istituzioni ci ascoltano possiamo provare a cambiare le cose, come con la campagna di cartellonistica del 2007, un'esperienza che spero possa ripetersi e della quale ho scritto al sindaco di Firenze”. In quell'anno le vittime della strada sono calate del 50%, risultando 16 a Firenze, rispetto alle 35 dell'anno precedente, e alle 22 dell'anno in corso.